

Istituto Regionale del Vino e dell'Olio

Area Sud Orientale

Analisi della situazione meteo-climatica

La scorsa settimana è stata caratterizzata dalla presenza sul Mediterraneo centrale di un profondo vortice ciclonico che ha apportato diffuse e marcate condizioni di instabilità atmosferica su tutta la nostra regione; i cieli si sono presentati generalmente nuvolosi, a tratti molto nuvoloso, con locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale.

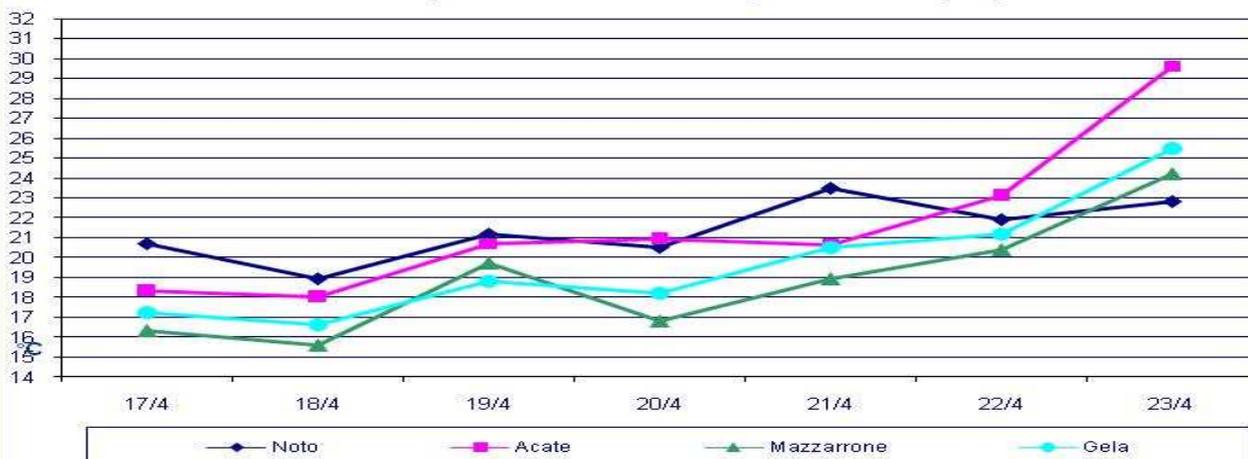
La pioggia cumulata nella settimana dal 17 al 23 aprile, è stata di 14 mm a Mazzarrone, e di 3 mm a Noto e Gela.

I valori di temperatura massima e minima registrati sono stati in linea con quelli climatici, in particolare la temperatura minima risulta compresa tra i 3,9 °C di Gela del 17 aprile ed i 12,4 °C di Acate di ieri; la temperatura massima ha raggiunto valori compresi tra i 15,6 °C di Mazzarrone del 18 aprile ed i 29,6 °C di Acate registrati nella giornata di ieri.

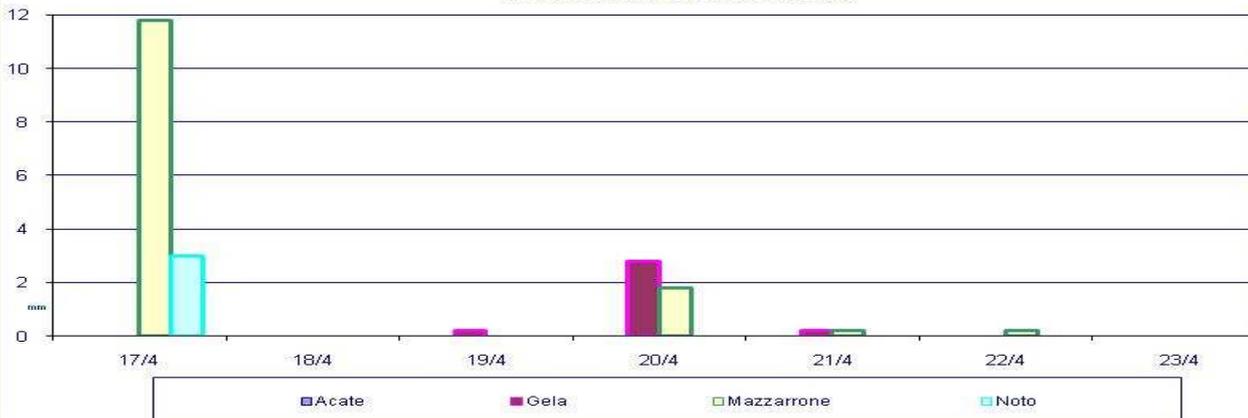
I valori di umidità relativa minima hanno subito durante la settimana diverse oscillazione tra il 20 e il 60%, l'umidità relativa massima delle stazioni considerate si è invece mantenuta costante intorno al 100%.

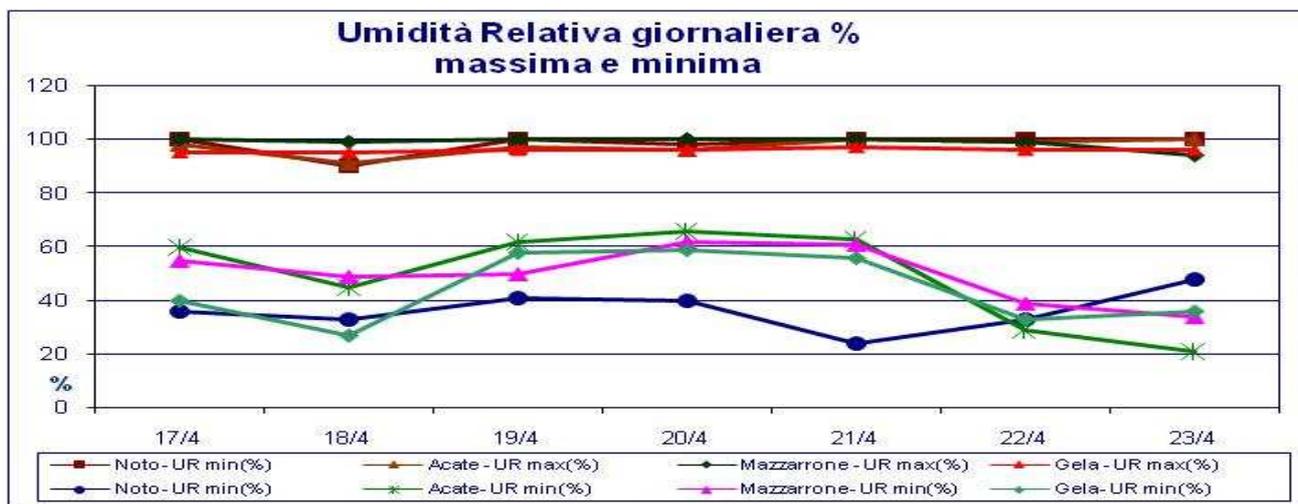
Per i prossimi giorni ci attendono condizioni di tempo stabile e soleggiato. Sul Mediterraneo centrale, infatti, si consoliderà un campo di alta pressione di matrice nord-africana. Tutta la settimana in corso e l'inizio della prossima saranno caratterizzate da cieli sereni o poco nuvolosi, venti deboli o del tutto assenti e temperature decisamente superiori alle medie climatiche del periodo, specie per quel che concerne i valori massimi; la colonnina di mercurio, da giovedì 26, infatti, aumenterà sensibilmente, facendo registrare punte di 27-28 °C, previste sul Siracusano nel corso del weekend.

Temperatura Massima giornaliera (°C)



Precipitazione giornaliera (mm)





Analisi Fitosanitaria

Peronospora

Si consiglia di effettuare un trattamento cautelativo impiegando prodotti di copertura quali DITIANON, METIRAM, PROPINEB, prodotti RAMEICI. In caso di rischio elevato, per esempio vigneto già fortemente attaccato nella passata stagione, è preferibile usare formulati che contengano principi attivi citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Zoxamide, Ciazofamid) in miscela con i prodotti di copertura di cui sopra.

Oidio

Dalla fase di germogliamento, negli impianti fortemente colpiti nella scorsa stagione e sulle varietà sensibili, Chardonnay, Inzolia, Nero d'Avola, Frappato, intervenire preferibilmente con prodotti a base di ZOLFO. In questa fase possono essere impiegati prodotti tipo Meptildinocap, Bupirimate che presentano il vantaggio di avere una maggiore persistenza (intervallo di sicurezza di 8-10 giorni) ed una minore dilavabilità in caso di pioggia, rispetto allo zolfo.

Informazioni:

Area Tecnica Scientifica IRVOS Tel: 091/6278241
 UOS SIAS - Occidentale Tel: 0925786953 - 3206658789
 UOS SIAS - Orientale Tel: 095341006 - 32066